

Ambito n°36

## LA TOSCANA DEI TUFI

PROVINCE: *Grosseto*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Pitigliano, Sorano*



---

## **CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

Si tratta dell'estremo margine a sud della regione, la porzione che presenta maggiori affinità con i paesaggi dell'Alto Lazio; in questo territorio infatti hanno inizio gli altopiani tufacei che costituiscono buona parte della la Tuscia.

Su questi altopiani, la cui morfologia è fortemente caratterizzata dai fenomeni erosivi, sorgono gli insediamenti. Il centro di Sorano ha dei caratteri comuni con Civita di Bagnoregio e Orvieto. La somiglianza è storica, oltre che geologica: strade tagliate nel tufo scendono dagli altopiani verso i valloni le cui pareti scoscese sono spesso occupate dalle "città dei morti" etrusche.

## **OROGRAFIA-IDROGRAFIA**

L'allineamento in senso diagonale della struttura morfologica ed idrografica del territorio è costituita dall'alternanza di valloni tufacei profondi a pianori alluvionali. Lungo il corso del fiume Lente e dei fossi affluenti (Meleta, Procchio, Lupo, Castel Sereno, Cercone, Caleno) la copertura vegetale di tipo igrofilo con popolamenti di salice, pioppo, ontano olmo costituisce un sistema ambientale lineare di notevole valore naturalistico oltre a caratterizzare fortemente il paesaggio delle gole del tufo.

Lungo questo sistema idrografico permangono alcune testimonianze dello sfruttamento delle acque per la produzione di energia rappresentati dai mulini sul Lente e sul Meleta che sono ormai trasformati in residenze.

## **VEGETAZIONE**

Il sistema vegetazionale che riveste i versanti scoscesi degli altopiani tufacei impegna gran parte del suolo extra-urbano. Il mosaico agrario, connotato da una apprezzabile permanenza storica, conserva un sistema diffuso di formazioni vegetali di siepi, macchie di campo e vegetazione di ripa.

Il suolo agricolo effettivamente utilizzato ai fini produttivi è limitato ad alcune porzioni degli altopiani tufacei compresi tra il fosso di Meleta ed il Fosso Procchio e tra quest'ultimo ed il Lente.

Nel primo caso la quasi totalità del suolo è coltivata a seminativo o destinata al pascolo di ovini, nel secondo caso, lungo la strada che collega Pitigliano a Sorano i seminativi sono interrotti da piccoli e ravvicinati vigneti.

Le colture agrarie miste dominano intorno agli insediamenti (ad esempio tra Sorano e Montorio) e nelle aree a morfologia meno favorevole, mentre quelle specializzate, come ad esempio i vigneti, sono concentrate sulla sommità dei basamenti tufacei ed in particolare tra Sovana e Sorano e a sud di Pitigliano.

## **INSEDIAMENTI**

Il sistema insediativo è fortemente caratterizzato dalla presenza dei due centri storici principali di Pitigliano e Sorano, collocati su speroni di tufo, in posizione dominante rispetto al resto del territorio.

In questo ambito si concentrano inoltre numerosissime testimonianze archeologiche di epoca etrusca, costituite dall'insieme delle necropoli, le tombe, resti di città, e dalle singolari "vie cave": di San Rocco, case Rocchi, San Valentino, Cavone, San Sebastiano e Poggio Prisca poste in prossimità dei nuclei di Sorano e Sovana, e quelle del Gradone, S. Giuseppe, Fratenui nel comune di Pitigliano.

---

---

## **RICCHEZZE STORICO-CULTURALI**

Il territorio, per la sua ricchezza di risorse quali sorgenti, acque termali, boschi e terreni fertili, fu abitato fin dalle epoche più antiche (età del bronzo). La civiltà etrusca ha determinato la nascita e l'affermazione di città la cui importanza è testimoniata dalla presenza di numerose necropoli tra cui in particolare quella di Poggio Buco e la vasta necropoli che circonda Sovana; la parte più imponente di quest'ultima si trova sulle colline a nord del torrente Calesine dove, attraverso percorsi immersi nella vegetazione, si possono raggiungere le tombe monumentali a fronte colonnata come la tomba Pola, la tomba Ildebranda, la tomba a edicola del Tifone e la tomba a edicola dei Demoni alati. Non lontano da queste, nel settore detto di Sopraripa, si trovano le tombe a dado, e quella a edicola della Sirena; l'area della necropoli è caratterizzata inoltre dalla presenza di numerose vie cave.

L'età romana l'area mantenne una certa vitalità anche se poche sono le notizie riguardo a questo periodo.

Nel medioevo il territorio entrò a far parte dei possedimenti della famiglia degli Aldobrandini o Aldobrandeschi, di origine longobarda, che scelsero Sovana come sede della contea. Qui nacque il papa Gregorio VII, uno dei papi più importanti della storia, che ha dominato la Chiesa anche prima di essere pontefice. Alla fine del 1200 la contea passò per via ereditaria tra i possedimenti dei conti Orsini di Pitigliano e Sorano, discendenti del cardinale Matteo Rosso Orsini della celebre famiglia romana, morto nel 1305.

Il loro dominio fu contrassegnato da lotte interne alla famiglia e dalle interferenze con la Repubblica di Siena. Sovana e la sua area seguono le sorti di Siena a partire dal 1410. Nel 1604 i territori di Sorano e Pitigliano entrarono a far parte del Granducato di Toscana. Sovana (già municipium romano) è stata sede di curia vescovile fino al 1660, quando questa venne spostata a Pitigliano, a causa della malaria.

Pitigliano e Sorano, a partire dalla fine del quattrocento, hanno rappresentato un rifugio per le comunità ebraiche dell'Italia centrale. Particolarmente interessante nel centro storico di Pitigliano la presenza di importanti testimonianze come il ghetto e la sinagoga che hanno conferito al capoluogo il titolo di "Piccola Gerusalemme".

La diocesi di Sovana-Pitigliano è suffraganea di quella di Siena, e comprende 9 comuni: Pitigliano, Castell'Azzara, Manciano, Portofino (cioè Monte Argentario), Roccalbegna, Samprugnano, Scansano e Sorano in provincia di Grosseto, e Piancastagnaio in provincia di Siena: Si tratta di una diocesi alto-medievale, che risale al VII secolo.

## **EVENTI CULTURALI RECENTI**

Nel 1998 è stato inaugurato il Parco Archeologico "Città del Tufo", posto nel comune di Sorano e costituito da una serie di siti di grande rilevanza archeologica, storica e naturalistica che si distribuiscono nelle aree in prossimità di Sovana, Sorano e San Quirico.

Nel 2004 a Pitigliano è stato inaugurato il "Parco archeologico all'aperto" dedicato ad Alberto Manzi in cui la "Strada del Cavone" divide la città dei vivi, che comprende la ricostruzione di abitazioni etrusche, da quella dei morti dove sono presenti numerose tombe databili tra il VII e il VI secolo a. C. intagliate nelle pareti rocciose dei valloni, come a Norchia e Blera nel Lazio.

## **SISTEMA VIARIO**

L'ambito è attraversato dalla strada regionale n. 74 "Maremma" che collega la costa grossetana con il viterbese.

---

*Riconoscimento dei caratteri strutturali*

---

## CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

### Elementi costitutivi naturali

---

**Geomorfologia**      Gli speroni ed i rilievi di tufo connotano il paesaggio con una peculiare variabilità morfologica.



*Affioramenti di tufo nei dintorni di Sovana*

**Idrografia naturale**      Il fiume Lente, con i suoi affluenti, costituisce un sistema ambientale lineare di notevole valore naturalistico oltre a caratterizzare fortemente il paesaggio del tufo in cui hanno scavato incisioni profonde.



*Pitigliano, cascate lungo il corso della Lente*

---

---

Idrografia  
naturale

Il Fiume Fiora e i corsi d'acqua minori, che scorrono da nord-est verso sud, formano un fitto reticolo idrografico caratterizzato da un consistente equipaggiamento vegetale.



*Pitigliano, il corso del fiume Fiora in prossimità del confine con Manciano*

Vegetazione

La vegetazione è strettamente connessa alla morfologia ed alla rete idrografica riveste i canali scavati nel tempo dai corsi d'acqua tra le pareti di tufo.



*Le formazioni boschive che ricoprono le pendici dei canali*

---

---

## Assetti agricoli e forestali

---

Paesaggio agrario e forestale storico

Il mosaico agrario è caratterizzato principalmente da seminativi semplici e la presenza puntiforme di alberi lungo i margini dei campi ne sottolinea l'orditura.



*Sorano, vigneti*

Sulla sommità dei basamenti tufacei, i vigneti specializzati costituiscono un fattore di orditura minuta del mosaico agrario complementare a quello a orditura larga dei seminativi.



*Pitigliano, territorio rurale a sud*

---

---

Paesaggio agrario e forestale storico

Spesso gli olivi vengono coltivati con dimensioni rilevanti e pertanto possono formare filari con significativo rilievo nel disegno dello scenario paesistico a margine di campi a seminativo o vigneto



*Pitigliano*

Il nucleo rurale di Pratolungo, nel comune di Sorano, sorto in epoca leopoldina rappresenta l'unico esempio ormai storicizzato di centro di servizi.



*Pratolungo (Sorano) l'edificio che contiene la cappella*

---

---

Paesaggio  
agrario e  
forestale  
moderno

Il paesaggio agrario moderno registra una espansione dei vigneti.



*Pitigliano, i nuovi vigneti*

---

## Insedimenti e infrastrutture

---

Insedimenti  
storici

Il sistema insediativo è fortemente caratterizzato dalla presenza dei due centri storici principali di Pitigliano e Sorano, collocati su speroni di tufo, in posizione dominante rispetto al resto del territorio. I centri urbani storici sono caratterizzati da un sostanziale equilibrio tra morfologia dei luoghi e forma insediativa.



*La rupe di Pitigliano*



*Sorano*

---

Insedimenti storici

Il sistema degli insediamenti minori è costituito dai piccoli nuclei di matrice storica: San Valentino, Castell'Ottieri e Montorio.

Sovana costituisce, insieme all'area archeologica circostante, un elemento di rilevante valore storico architettonico ed in quanto tale di attrazione turistica.

L'impianto originario risulta ancora leggibile e alcuni edifici principali sono ben conservati.



*Sovana*

I territori di Sorano, Pitigliano e Sovana sono connotati dalla presenza di un rilevantissimo patrimonio archeologico rappresentato da necropoli, tombe isolate e vie cave.



*Sovana, la tomba Ildebranda*

Insedimenti  
moderni e  
contemporanei

La zona residenziale di viale Brigate Partigiane a Sorano rappresenta uno dei pochi esempi di pianificazione urbanistica e progettazione architettonica capace di interpretare con un linguaggio stilistico contemporaneo i caratteri della tradizione insediativa.

*La zona residenziale di via brigate partigiane a Sorano*



Le recenti espansioni insediative spesso pongono contrasti di scala evidenti con il paesaggio pur inserendosi generalmente in continuità con l'andamento di crinale proprio dell'insediamento storico e spesso presentano una scarsa o nulla qualità urbana.

*Pitigliano, le espansioni residenziali recenti*



*Sorano, la zona residenziale di Piazza Dante*



---

Insediami  
moderni e  
contemporanei

La presenza di sorgenti di acqua termale nei territori di Pitigliano e Sorano ha determinato la nascita di strutture turistico-ricettive legate a tale risorsa.



*Il complesso termale Antiche Terme di Sorano  
di S. Maria dell'Aquila  
(Sorano)*

A Pitigliano il complesso termale, la cui costruzione si è interrotta da diversi anni, versa in condizioni di degrado con notevole impatto anche sul paesaggio circostante.



*Il centro termale del Tosteto (Pitigliano)*

---

---

Viabilità e  
infrastrutture  
storiche

Fra le numerose necropoli si snodano le vie cave tagliate nel tufo, che mostrano evidenti segni del loro secolare utilizzo come vie di comunicazione, e rivestono un rilevante valore anche dal punto di vista evocativo.



*Via cava a Pitigliano*

La presenza del tufo contraddistingue il territorio che da Sorano si estende fino agli altipiani della Tuscia Romana disegnando un paesaggio del tutto peculiare. Anche le strade di collegamento tra i nuclei più antichi sono scavate nel tufo e rappresentano elementi di forte caratterizzazione paesaggistica.



*Sorano, strada provinciale n. 22 per Sovana*

---

---

Viabilità e  
infrastrutture  
moderne e  
contemporanee

La viabilità principale corre lungo gli altopiani tufacei ed in  
prossimità dei centri attraversa le gole, in corrispondenza di questi  
tratti si aprono viste di elevato valore paesaggistico.



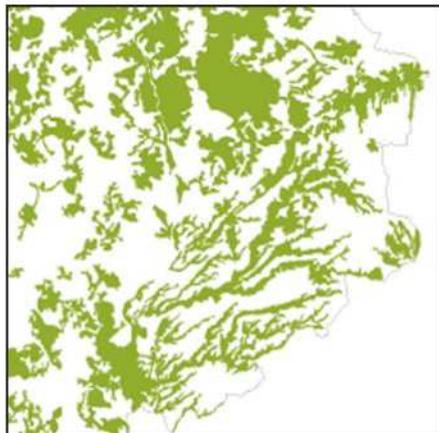
*Pitigliano, il ponte di S. Giovanni Nepomuceno  
lungo la SR 74 Maremmana*

Le aree di cava, ed in particolare gli spazi di servizio all'attività  
estrattiva, rappresentano un elemento di criticità rispetto ai valori  
estetico-percettivi espressi dal territorio.

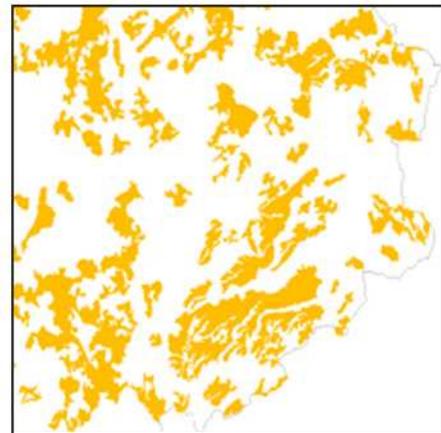


*Sorano, cava di tufo*

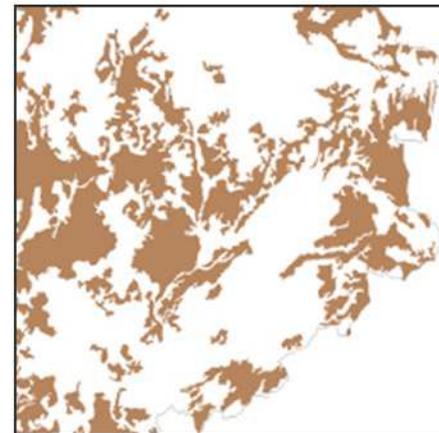
---



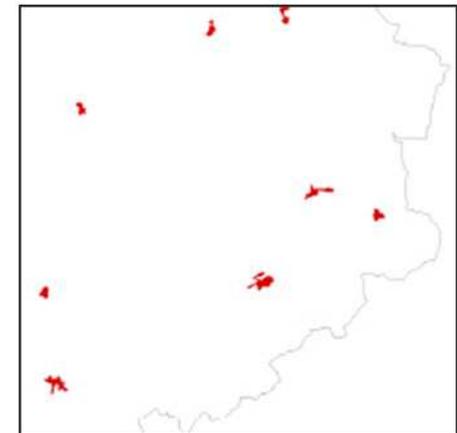
Formazioni forestali



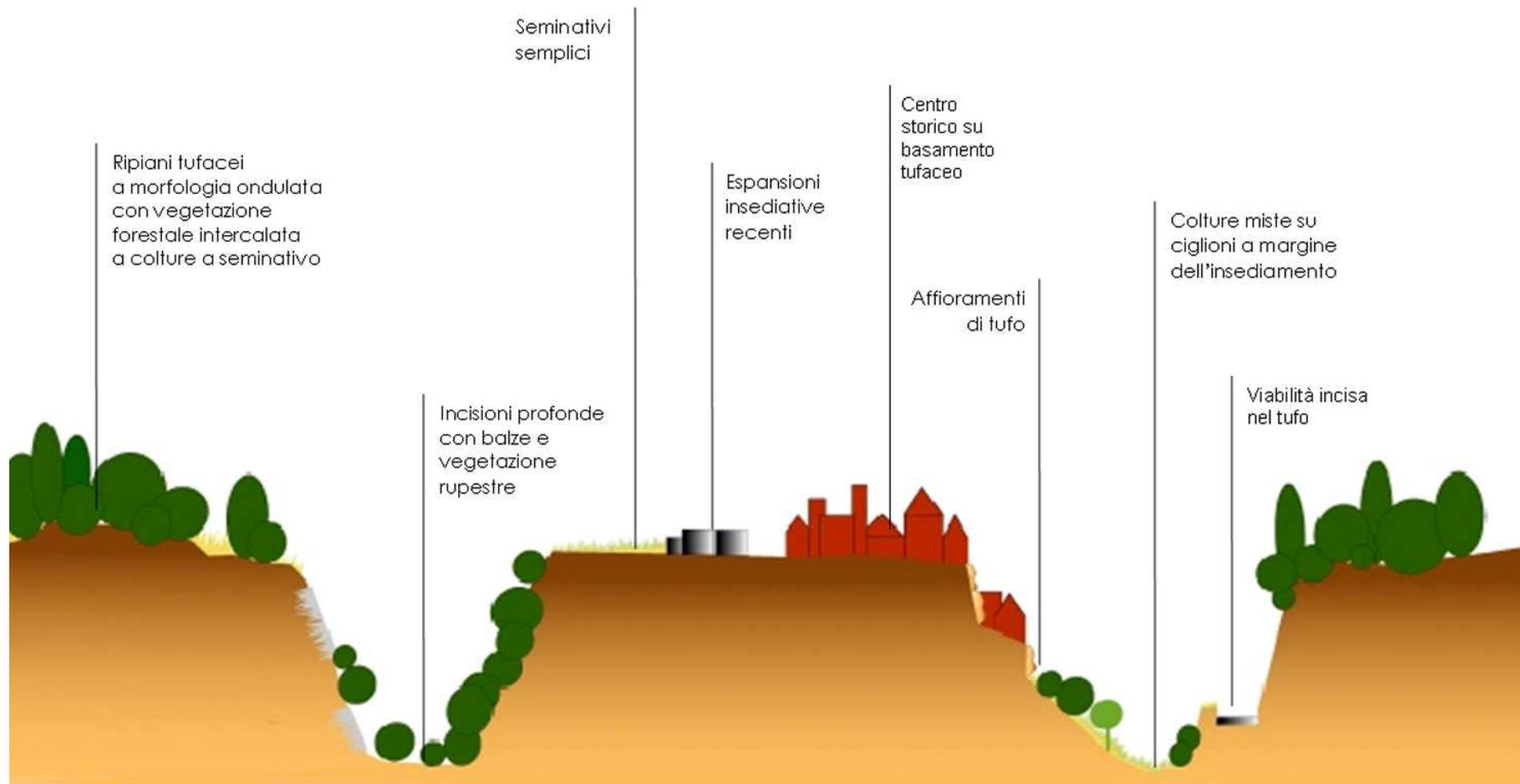
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



*Riconoscimento dei valori*

---

## Valori naturalistici

## Valori storico-culturali

## Valori estetico-percettivi

---

### ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI

#### Geomorfologia

#### Idrografia naturale

#### Vegetazione

Lungo il corso del fiume Lente e dei fossi affluenti (Meleta, Procchio, Lupo) la copertura vegetale di tipo igrofilo con popolamenti di salice, pioppo, ontano olmo costituisce un sistema ambientale lineare di notevole valore naturalistico oltre a caratterizzare fortemente il paesaggio delle gole del tufo.

Il fiume Lente nel tratto che delimita lo sperone di tufo di Pitigliano dà luogo alla formazione di varie cascate contribuendo a rafforzare il già notevole valore paesaggistico.

Il medio corso del fiume Fiora presenta lunghi tratti con alveo naturale ed estesi terrazzi fluviali con formazioni vegetali ripariali in buono stato di conservazione (SIR-ZPS 119 Alto corso del Fiume Fiora).

La struttura morfologica connotata dai rilievi tufacei e dalle profonde gole incise dai principali corsi d'acqua.

In prossimità dell'abitato di Pitigliano, i corsi d'acqua che delimitano lo sperone di tufo formano varie cascate, contribuendo a rafforzare il già notevole valore paesaggistico.

---

### ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI

#### Idrografia artificiale

#### Paesaggi agrari e forestali storici

#### Paesaggi agrari e forestali moderni

In alcune porzioni del territorio rurale permane un mosaico agrario differenziato che vede la compresenza di seminativi alternati a vigneti ed oliveti che contribuiscono a garantire un buon livello di biodiversità.

L'insediamento rurale sparso costituisce un sistema puntiforme che è parte integrante della struttura rurale del paesaggio.

Pratolungo, nel Comune di Sorano, costituisce una testimonianza insediativa del periodo lorenese durante il quale il nucleo, in cui si trova la chiesa di San Giovanni Battista, era il centro di una estesa tenuta granducale.

L'alternanza di altipiani con presenza di seminativi, pascoli e vigneti a valloni profondi dove dominano le formazioni igrofile e boschive esprime un particolare valore estetico-percettivo connotando fortemente l'identità del territorio rurale.

---

---

INSEDIAMENTI  
E  
INFRASTRUTTURE

*Insedimenti storici*

*Insedimenti moderni*

*Viabilità e infrastrutture storiche*

*Viabilità e infrastrutture moderne*

Il pino secolare che domina con la sua chioma il centro abitato di Pitigliano costituisce un elemento naturale di particolare valore anche dal punto di vista estetico percettivo.

L'ambito si caratterizza per la rilevanza storico-culturale-paesaggistica dei centri storici di Pitigliano e Sorano collocati su speroni di tufo, in posizione dominante rispetto al resto del territorio.

I centri storici di Pitigliano e Sorano presentano complessivamente un elevato livello di integrità architettonica e morfologica per quanto attiene l'immagine esteriore che, sommato all'effetto prodotto dal contesto ambientale in cui si collocano, conferisce ai due nuclei un eccezionale valore.

All'interno del centro storico di Pitigliano il ghetto ebraico rappresenta un elemento di forte identità locale.

Il sistema insediativo di matrice storica è caratterizzato dalla rete dei piccoli nuclei di crinale: San Valentino, Castell'Ottieri, Montevitozzo, Montorio, Montebuono, San Giovanni delle Contee sede di una dogana dello stato granducale da cui si aprono ampie visuali verso le aree calanchive che dominano il settore nord-orientale del territorio di Castell'Azzara.

I valori storico-culturali sono espressi inoltre dalla ingente rilevanza del patrimonio archeologico risalente alla civiltà etrusca: ne sono esempi eccellenti la città murata di Sovana e la sua vasta necropoli, la rete delle altre necropoli, le vie cave, i colombari, le abitazioni ipogee, l'insediamento rupestre di Vitozza che conferiscono a questi territori un valore storico-archeologico eccezionale.

La presenza di numerosissime testimonianze archeologiche di rilevante valore connota non solo le aree in prossimità dei due centri maggiori, ma anche vaste aree del territorio non edificato; in località Poggio Buco ed In-suglietti, numerose testimonianze documentano l'organizzazione di una delle più impor-

Gli eccezionali valori estetico-percettivi, dovuti all'unicità della relazione tra la morfologia dei luoghi ed il costruito che si estende dalle pareti della rupe alla cortina edilizia, sono espressi in particolare da:

- il nucleo antico di Pitigliano e la zona circostante, per la singolarità della sua posizione elevato sui profondi burroni dei fossi Meleta, Lente e Procchio, che esprime uno straordinario valore per le antiche case costruite tutte sul bordo della rupe formando quasi una bastionata continua che si fonde con il basamento di tufo stesso;

- il nucleo antico di Sorano e la zona circostante, posto su uno sperone di tufo che si affaccia su vallate ricche di vegetazione, delimitate da alte scogliere di tufo alternate da folte macchie di querce;

- il nucleo di Sovana, posto su un altipiano di tufo, che conserva una notevole omogeneità architettonica percepibile da molti punti di vista nelle aree circostanti;

- il centro storico di Montorio e l'area circostante, per il caratteristico profilo collinare e per i monumentali imponenti ruderi dell'antica rocca circondata da una rigogliosa vegetazione e da motivi rupestri, rappresentano un insieme di grande rilievo panoramico ed ambientale percepibile dalla rete viaria circostante.

La viabilità principale corre lungo gli altipiani tufacei ed in prossimità dei centri attraversa le gole: in corrispondenza di questi tratti si aprono viste di eccezionale valore paesaggistico; in particolare per quanto riguarda Pitigliano dalla strada n. 74 Maremmana in loc. Madonna delle Grazie, per Sorano e Montorio dalla strada provinciale che collega la Sforzesca a Pitigliano; il tratto di strada provinciale di Pitigliano-Santa Fiora presenta tratti elevata panoramicità con visuali aperte verso il monte Elmo e i territori rurali dell'altipiano tufaceo.

---

---

tanti cittadelle (forse l'antica Statonia) della regione etrusca.

Poggio Buco ospita la necropoli etrusca che si sviluppa lungo l'antica strada che dà accesso alle numerose tombe a camera e a fossa mentre il centro civico è stato individuato nei pressi dei resti di una chiesa medievale sita nella parte più bassa del poggio. In prossimità di Sovana si trovano le seguenti aree: Monte Rosello, Follonia, Soprari, Poggio Grezzano, Poggio Stanziale, Poggio Prisca e Falceto che contengono vari tipi di sepolture (tombe monumentali, a camera, a dado, a edicola; semi-dado e falso dado) che attestano la continuità d'uso dall'età arcaica al tardo ellenismo.

A questo patrimonio si aggiungono le vie cave di San Sebastiano, Poggio Prisca, il Cavone.

La zona residenziale di viale Brigate Partigiane a Sorano rappresenta uno dei pochi esempi di pianificazione urbanistica e progettazione architettonica capace di interpretare con un linguaggio stilistico contemporaneo i caratteri della tradizione insediativa di Sorano.

---